

Questo documento accompagna il video in cui io stesso eseguo dal vivo netOper@.

La performance attiva e modula i net\_Music@I\_Instruments, gli stessi moduli visivi e sonori che costituiscono l'opera telematica originale (1997–2002).

L'obiettivo è ricreare l'esperienza interattiva dell'opera così come veniva vissuta online, collegando i contributi visivi e sonori dei partecipanti con l'azione performativa dell'autore.

This document accompanies the video in which I personally perform netOper@ live.

The performance activates and modulates the net\_Music@I\_Instruments, the visual and sound modules that formed the original telematic Opera (1997–2002).

The aim is to recreate the interactive experience of the historical web version, linking the contributors' visual and sound materials with the author's performative action.

## **netOper@: An Interactive and Generative Online Work (1997–2002)**

### **Introduzione / Introduction**

netOper@ è un'opera generativa interattiva creata da Sergio Maltagliati tra il 1997 e il 2002, considerata una delle prime "opere liriche telematiche" realizzate interamente sul web<sup>1</sup>. Si inserisce nel contesto della net art e della musica generativa, anticipando pratiche di partecipazione remota e composizione algoritmica.

netOper@ is a generative, interactive artwork created by Sergio Maltagliati between 1997 and 2002, regarded as one of the first "telematic operas" entirely realized on the web<sup>1</sup>. It belongs to the context of net art and generative music, anticipating remote participation and algorithmic composition practices.

### **Contesto storico e artistico / Historical and Artistic Context**

L'opera si sviluppa nell'alveo della tradizione sperimentale italiana legata a Pietro Grossi, pioniere della musica elettronica e della computer music generativa<sup>2</sup>. Maltagliati prosegue l'idea di HomeArt, progetto concepito da Grossi negli anni Ottanta come arte generativa domestica, trasponendola in un ambiente interamente online<sup>3</sup>.

The work develops within the Italian experimental tradition linked to Pietro Grossi, a pioneer of electronic music and generative computer music<sup>2</sup>. Maltagliati continues the concept of HomeArt, a project Grossi designed in the 1980s as domestic generative art, translating it into an entirely online environment<sup>3</sup>.

### **Struttura e funzionamento / Structure and Functioning**

netOper@ utilizza linguaggi web (HTML, JavaScript, Flash) per creare un ambiente visuale e sonoro interattivo. Gli utenti possono intervenire modificando segni grafici, colori e parametri sonori, contribuendo alla creazione di partiture generative variabili<sup>4</sup>. Ogni interazione diventa parte dell'opera stessa, trasformando la fruizione in co-autorialità.

netOper@ uses web languages (HTML, JavaScript, Flash) to create an interactive visual and sound environment. Users can modify graphic signs, colors, and sound parameters, contributing to the creation of variable generative scores<sup>4</sup>. Each interaction becomes part of the work itself, turning experience into co-authorship.

### **Aspetti estetici e concettuali / Aesthetic and Conceptual Aspects**

Esteticamente, l'opera richiama la tradizione della visual music e l'influenza del minimalismo e del Fluxus. La partecipazione dell'utente realizza il concetto di "opera

aperta” (Eco), dove il significato e la forma non sono fissati ma emergono da processi aleatori e collaborativi<sup>5</sup>.

Aesthetically, the work recalls the tradition of visual music and the influence of minimalism and Fluxus. User participation embodies Eco’s concept of the “open work,” where meaning and form are not fixed but emerge from aleatory and collaborative processes<sup>5</sup>.

### **Conclusione / Conclusion**

netOper@ costituisce un caso emblematico di net art musicale generativa, capace di coniugare arte concettuale, tecnologia interattiva e partecipazione remota. La sua importanza risiede nell’aver anticipato pratiche oggi diffuse nella creazione digitale collaborativa.

netOper@ stands as an emblematic case of generative musical net art, capable of combining conceptual art, interactive technology, and remote participation. Its importance lies in anticipating practices now widespread in collaborative digital creation.

### **Note / Notes**

<sup>1</sup> Sergio Maltagliati definisce netOper@ “opera lirica telematica interattiva” per sottolineare la dimensione partecipativa e il linguaggio misto di suono, segno e testo (cfr. Centro Studi Luigi Dallapiccola).

<sup>2</sup> Pietro Grossi fu tra i primi a sperimentare algoritmi generativi in musica in Italia, fondando lo Studio di Fonologia di Firenze e il progetto HomeArt.

<sup>3</sup> Cfr. CIDIM, scheda biografica su Sergio Maltagliati:  
<https://www.cidim.it/cidim/content/314619?id=387538>

<sup>4</sup> Il sito storico di netOper@ era accessibile su [visualmusic.it](http://visualmusic.it), con moduli interattivi in Flash.

<sup>5</sup> Eco, Umberto. Opera aperta. Milano: Bompiani, 1962.

### **Bibliografia essenziale / Essential Bibliography**

Centro Studi Luigi Dallapiccola: Archivio del ‘900 musicale fiorentino – Sergio Maltagliati.

CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica): scheda biografica.

Eco, Umberto. Opera aperta. Milano: Bompiani, 1962.

Internet Archive (versione storica di netOper@).